

IPL / ISTITUTO PROMOZIONE LAVORATORI

ENTE PUBBLICO

Sede in Bolzano (BZ), via Canonico Michael Gamper n. 1

Codice fiscale 94047040210

*Ente soggetto a direzione e coordinamento da parte
della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige*

BILANCIO D'ESERCIZIO AL

31 DICEMBRE 2023

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2023

Ente **IPL | Istituto promozione lavoratori**
Ente Pubblico
Sede in Bolzano – Via Canonico Michael Gamper n. 1
Codice fiscale 94047040210

Giunta di Istituto *in data 19 marzo 2024 alle ore 8.30*

Ordine del giorno:

- Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e relative delibere;
- Varie ed eventuali.

Cariche

Giunta di Istituto

in carica alla data di approvazione del bilancio:

- Andrea Dorigoni – Presidente
- Cristina Masera - Vicepresidente
- Dieter Mayr – Componente di Giunta
- Monica Murari – Componente di Giunta
- Herbert Schatzer - Componente di Giunta
- Manuela Defant – Componente di Giunta (PAB)

Revisore unico

in carica alla data di approvazione del bilancio:

- Claudio Calè

INDICE

- 1. Bilancio al 31.12.2023**
- 2. Nota integrativa relativa al bilancio**
- 3. Rendiconto finanziario**

Istituto Promozione Lavoratori

Sede in Bolzano (BZ), Via Canonico Michael Gamper n. 1

Codice fiscale 94047040210

Ente soggetto a direzione e coordinamento
da parte della Provincia Autonoma di Bolzano

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)

ATTIVO	ESERCIZIO 2023	ES. PREC.
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B. Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.999	3.050
<i>Totale</i>	1.999	3.050
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni (B)	1.999	3.050
C. Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
5. quote Verso altri	7.342	1.017
<i>Totale</i>	7.342	1.017
<i>III. Attività finanziarie dell'attivo circolante</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1. Depositi bancari e postali	157.718	186.570
<i>Totale</i>	157.718	186.570
Totale attivo circolante (C)	165.060	187.587
D. Ratei e risconti	849	968
TOTALE ATTIVO	167.908	191.605

PASSIVO	ESERCIZIO 2023	ES. PREC.
A. Patrimonio netto		
<i>VI. Altre riserve</i>		
13. Varie altre riserve	-1	-1
	-1	-1
<i>VIII Utili (perdite) portati a nuovo</i>	99.183	61.625
<i>IX. Utile (perdita) d'esercizio</i>	1.352	37.559
Totale	100.534	99.183
B. Fondi per rischi e oneri		
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.808	659
D. Debiti		
7. Debiti verso fornitori	16.041	37.816
12. Debiti tributari	10.185	8.730
13. Debiti v.so istituti di previdenza e sicurezza soc.	2.322	2.059
14. Altri debiti	0	2.397
Totale	28.548	51.002
E. Ratei e risconti	36.018	40.761
TOTALE PASSIVO	167.908	191.605

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	ESERCIZIO 2023	ES. PREC.
A. Valore della produzione		
5. Altri ricavi e proventi di cui contributi in conto esercizio	306.303	297.912
300.000		295.800
Totale	306.303	297.912
B. Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.841	5.376
7. Per servizi	173.045	178.861
8. Per godimento di beni di terzi	9.077	8.395
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	82.992	51.737
b. oneri sociali	22.029	6.014
c. trattamento di fine rapporto	5.818	2.620
	110.839	60.371
10. Ammortamenti e svalutazioni b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.051	1.719
	1.051	1.719
14. Oneri diversi di gestione	6.519	1.707
Totale costi della produzione	304.372	256.429
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.931	41.483
C. Proventi e oneri finanziari		
16. Altri proventi finanziari d. proventi diversi dai precedenti	7.342	1.195
	7.342	1.195
Totale proventi e oneri finanziari	7.342	1.195
D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	9.273	42.678
20. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.921	5.119
21 Utile d'esercizio	1.352	37.559

Il sujesteso bilancio e relativo conto economico si dichiarano esatti e conformi a verità.

Il Presidente dell'Istituto
Andrea Dorigoni

IPL | ISTITUTO PROMOZIONE LAVORATORI**ENTE PUBBLICO**

Sede in Bolzano (BZ), via Canonico Michael Gamper n. 1

Codice fiscale 94047040210

*Ente soggetto a direzione e coordinamento da parte
della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2023

in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

Oggetto sociale e struttura dell'ente

L'Istituto Promozione Lavoratori (IPL) è stato istituito con la L. P. 39/1992 artt. 40-44.

L'Istituto, senza alcun pregiudizio per la libertà ed autonomia contrattuale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, ha la finalità di sviluppare attività di interesse professionale ed economico sociale nel campo del lavoro dipendente.

L'IPL fa parte degli enti strumentali della Provincia autonoma di Bolzano individuati con la delibera della Giunta provinciale n. 978 del 2018 che hanno aderito al passaggio alla contabilità civilistica e dunque, visto l'articolo 23, comma 5 della legge provinciale n. 11 del 23 dicembre 2014 così come modificato dall'articolo 9, comma 2 della legge provinciale n. 11/2015, seguono le relative disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche.

In particolare, l'ente applica la contabilità civilistica e, con riferimento alla redazione del bilancio d'esercizio, segue le prescrizioni dell'art. 17 D.Lgs. 118/2011 (nonché le specifiche dell'all.to 4/1, punto 4.3 e dell'all.to 4/3).

Con l'approvazione della legge di conversione della cd. "manovrina" (D.L.50/2017) l'IPL è stato interessato dall'estensione dell'ambito applicativo del c.d. split-payment a tutte le Pubbliche Amministrazioni a decorrere dal 1° luglio 2017.

Principi di redazione e di valutazione

Redazione del Bilancio

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 ed in particolare dell'allegato n. 4/3 a suddetto decreto legislativo che, per quanto non specificatamente in esso previsto, fa rinvio alle disposizioni del Codice civile (modificato dal D.Lgs. n.

139/2015, che ha recepito la Direttiva n. 34/2013/E) e secondo i principi contabili nazionali (OIC), aggiornati sulla base delle disposizioni contenute nel medesimo decreto.

L'ente, non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 2435-bis del C.C. è ammesso a redigere il bilancio in forma abbreviata. Lo stato patrimoniale ed il conto economico seguono pertanto gli schemi previsti dall'art. 2435-bis del C.C., la nota integrativa è anch'essa redatta in forma abbreviata e fornisce tutte le informazioni previste dal Codice civile. Ai sensi dell'art. 2427 co. 2 del C.C., le informazioni contenute nella nota integrativa sono esposte secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. La nota integrativa fornisce altresì le informazioni previste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del C.C., pertanto l'ente è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'ente è tenuto alla redazione del rendiconto finanziario.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del presente bilancio sono stati rispettati i principi della chiarezza, della rappresentazione veritiera e corretta, nonché il principio della rilevanza dettati dall'art. 2423 del C.C. Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-bis del C.C. si precisa che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- gli oneri e i ricavi e proventi sono stati considerati secondo il principio di competenza economica, indipendentemente dalla data del loro pagamento/incasso;
- sono stati considerati eventuali rischi e perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- elementi eterogenei nelle singole poste di bilancio sono stati valutati singolarmente.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice civile, modificate dal D.Lgs. n. 139/2015 in attuazione della Direttiva UE n. 34/2013/E, con riferimento al bilancio d'esercizio delle società di capitali. Esso è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., le voci dello stato patrimoniale e del conto economico precedute da numeri arabi non sono state raggruppate. Ai fini di una maggior chiarezza del bilancio, le poste di bilancio precedute da numeri arabi o lettere minuscole non sono state omesse.

Ai sensi dell'art. 2424 c.c., si conferma che non sussistono poste attive o passive potenzialmente classificabili in diverse voci degli schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 188/2011 e del Codice civile (art. 2426 c.c.) e non sono variati rispetto all'esercizio precedente, salvo quanto espressamente illustrato di seguito.

Il presente bilancio è stato redatto in euro. Gli importi dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati arrotondati ad unità di euro. Le differenze da arrotondamento sono esposte tra le riserve del patrimonio netto, mentre nel conto economico sono esposte nelle voci A.5 (altri ricavi e proventi) e B.14 (oneri diversi di gestione). I criteri di valutazione adottati ed illustrati di seguito permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato dell'esercizio.

Altre informazioni

Conversione di importi in valuta estera

Alla data di chiusura del bilancio l'ente non dispone di attività o passività in valuta estera e in questo ambito non sono avvenute variazioni significative durante l'esercizio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti sono imputate al conto economico secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

Stato patrimoniale - Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dell'allegato n. 4/3 al Dlgs. 188/2011 ed in via residuale dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Alla data di chiusura del presente bilancio l'ente evidenzia un totale attivo pari ad euro 167.908.

Immobilizzazioni immateriali

Alla data di chiusura del bilancio l'ente non dispone di immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione e valutazione

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi di diretta imputazione e quelli indirettamente imputabili.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate linearmente facendo riferimento alla loro vita utile residua. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella:

	Aliquota di ammortamento
Macchine elettroniche per l'ufficio	25%
Altre attrezzature	5%

Le immobilizzazioni materiali sono composte esclusivamente da macchine elettroniche per l'ufficio e altre attrezzature dal costo storico di complessivi euro 10.067.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò costituisca una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni strumentali di costo unitario non superiore ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, vengono di regola imputati alla voce B.6 del conto economico, a fronte della loro esiguità e della breve vita utile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 1.051.

A partire dall'esercizio 2018, su istruzione dell'Ufficio Vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano, i beni vengono iscritti al costo storico ed ammortizzati in base alle aliquote sopra citate, mentre il relativo contributo viene riscontato, rilevando il ricavo proporzionalmente alla quota di ammortamento imputata a conto economico nell'esercizio.

La seguente tabella evidenzia le variazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.068	10.068
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.018	7.018
Svalutazioni		
Valore di bilancio	3.050	3.050
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Riclassifiche (del valore di bilancio)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.051	1.051
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	-1.051	-1.051
Valore di fine esercizio		
Costo	10.068	10.068
Rivalutazioni		
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.069	8.069
Svalutazioni		
Valore di bilancio	1.999	1.999

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni iscritte a bilancio tali da richiedere una svalutazione delle stesse.

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base di piani di ammortamento sistematici, i quali sono predisposti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione di ciascun cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio l'ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Introduzione e valutazione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono rettificati mediante il fondo svalutazione crediti che, sulla base della loro effettiva esigibilità, ne adegua il valore a quello di presumibile realizzo.

Alla data di chiusura del bilancio nell'attivo circolante risulta iscritto un credito nei confronti della Tesoreria per interessi attivi di competenza dell'esercizio 2023 (euro 7.342).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica, in quanto l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'ente non risulta avere crediti relativi ad operazioni che prevedono tale obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale ed ammontano ad euro 157.718. Le stesse corrispondono al saldo degli estratti conto bancari e al valore del registro di cassa alla data chiusura dell'esercizio.

	Tesoreria
Valore di inizio esercizio	186.570

Variazione nell'esercizio	-28.852
Valore di fine esercizio	157.718

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi, pari ad euro 849, sono iscritti in relazione alla competenza economica dei relativi costi e/o ricavi e sono esposti al loro valore nominale. Nell'esercizio in chiusura essi si riferiscono esclusivamente a costi sostenuti nell'esercizio, ma che risultano essere parzialmente di competenza di esercizi successivi. Nello specifico si tratta di abbonamenti a giornali e riviste e licenze varie.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, co. 1, n. 8 c.c., si specifica quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri di valutazione applicati nello specifico.

Patrimonio netto

L'IPL è un ente di diritto pubblico il quale non deve necessariamente essere dotato di un capitale. In sede di costituzione all'ente non è stato assegnato alcun fondo di dotazione. Alla data di chiusura dell'esercizio l'ente non dispone né di un capitale sociale, né di altre riserve.

Il patrimonio netto, pari ad euro 100.534, riguarda principalmente gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo (euro 99.183) e l'utile dell'esercizio in chiusura (euro 1.352).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione risultato es. prec.		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Atribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale								
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale								
Riserve statutarie								
Varie altre riserve	-1							-1
Totale altre riserve	-1							-1
Utili (perdite) portati a nuovo	61.625		37.559		-1			99.183
Utile (perdita) d'esercizio	37.559		-37.559				1.352	1.352
Perdita ripianata nell'esercizio								
Totale patrimonio netto	99.183				-1		1.352	100.534

Gli utili dell'ente non possono essere distribuiti e possono essere utilizzati esclusivamente a copertura di eventuali perdite o per effettuare investimenti.

Fondi

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I movimenti del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nel seguente prospetto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	659
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.818
Utilizzo nell'esercizio	3.669
Altre variazioni	
Totale variazioni	2.149
Valore di fine esercizio	2.808

Il fondo TFR rappresenta l'intera indennità maturata a favore dei dipendenti a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio, conformemente all'art. 2120 c.c. ed ai vigenti contratti collettivi di lavoro, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari all'importo che dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Variazione e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nelle varie categorie di debito e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	37.816	-21.775	16.041	16.041		
Debiti tributari	8.730	1.455	10.185	10.185		
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	2.059	263	2.322	2.322		
Altri debiti	2.397	-2.397				
Totale debiti	51.002	-22.454	28.548	28.548		

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente ad euro 16.041 e si riferiscono esclusivamente a fatture da ricevere.

I debiti tributari ammontano complessivamente ad euro 10.185 e si riferiscono a ritenute su retribuzioni e su compensi a professionisti per euro 1.351, un debito IVA in seguito all'applicazione dello split-payment per euro 8.054 e un debito IRAP per euro 780.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano ad euro 2.322.

Tutti i debiti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Suddivisione di debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica, in quanto l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'ente non risulta avere debiti relativi ad operazioni che prevedono tale obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi (euro 36.018) sono iscritti in bilancio in relazione alla competenza economica dei relativi costi e/o ricavi e sono esposti al loro valore nominale.

I ratei passivi si riferiscono a spese condominiali (euro 19.019), mentre i risconti passivi riguardano quote di ricavi riscontati nell'esercizio precedente per il progetto con il Centro tutela consumatori per lo sviluppo di uno "Spesometro" (euro 15.000), nonché le quote di contributi agli investimenti di competenza degli esercizi successivi (euro 1.999).

Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e zone geografiche non viene fornita in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi diversi (A.5) ammontano ad euro 306.303 e si riferiscono sostanzialmente a contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Bolzano per il sostegno dell'attività istituzionale (euro 300.000).

La quota di contributo provinciale relativo all'acquisto di cespiti di competenza dell'esercizio in chiusura ammonta ad euro 1.051.

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 306.303.

Ai fini fiscali si specifica che nell'esercizio in commento il valore della produzione è stato ricavato esclusivamente da attività istituzionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B.6) ammontano ad euro 3.841 e riguardano l'acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni.

Gli oneri per servizi (B.7) ammontano ad euro 173.045 e riguardano costi per servizi forniti da terzi inerenti all'attività istituzionale. Le posizioni più rilevanti si riferiscono a spese per incarichi a società di studi e ricerca (euro 33.495), spese per formazione erogata a personale esterno all'ente (euro 36.617), indennità corrisposte agli organi istitu-

zionali (euro 19.300), spese per incarichi libero professionali di studi e ricerca (euro 16.488), spese pubblicitarie (euro 7.515), spese per servizi di rete (euro 11.031), spese per stampa e rilegatura (euro 15.047) e per servizi di consulenza (euro 12.165).

I costi per godimento di beni di terzi (B.8) ammontano ad euro 9.077 e si riferiscono sostanzialmente a spese condominiali e al noleggio della stampante.

I costi per il personale (B.9) ammontano complessivamente ad euro 110.839 e si riferiscono esclusivamente ai dipendenti con contratto privatistico a tempo determinato.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (B.10.b) sono già stati illustrati in precedenza e ammontano ad euro 1.051.

Gli oneri diversi di gestione (B.14) ammontano ad euro 6.519 e si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive.

Dalla differenza tra valore e costi della produzione emerge un risultato operativo positivo pari ad euro 1.931.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio in chiusura sono stati rilevati interessi attivi per euro 7.342.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono stati rilevati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Alla voce 20. del conto economico sono esposte le imposte dell'esercizio, che si riferiscono esclusivamente a imposte correnti e si compongono come segue:

<i>Imposte dell'esercizio</i>	IRAP (8,5%)
Imposte correnti	7.921
Imposte anticipate	-
Imposte differite	-
Tot. imposte conto economico	7.921

Si fa presente che nel calcolo delle imposte si è tenuto conto del fatto che l'ente svolge

esclusivamente attività istituzionale. L'IRAP relativa all'attività istituzionale è stata calcolata con il metodo retributivo ai sensi dell'articolo 10-bis del Dlgs. 446/1997. L'aliquota prevista per gli enti pubblici è dell'8,5% e l'imposta ammonta ad euro 7.921. Non sussistono circostanze che giustifichino l'iscrizione di imposte differite e/o anticipate.

L'esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile pari ad euro 1.352.

Rendiconto finanziario

Come previsto dal D.Lgs. 118/2011 viene redatto il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter C.C. ed allegato al bilancio come documento separato.

Altre informazioni

Introduzione

Nei paragrafi seguenti vengono fornite le informazioni aggiuntive richieste dagli artt. 2435-bis e 2428 n. 3 e 4 c.c.

Dati sull'occupazione

Nell'esercizio 2023 l'ente ha occupato in media 3 persone, tutte rientranti nella qualifica di impiegati.

Compensi agli organi istituzionali

Nell'esercizio in chiusura l'ente ha corrisposto compensi ai propri organi istituzionali per euro 19.300.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Non è previsto alcun compenso al revisore legale dei conti erogato direttamente dall'ente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono impegni assunti o garanzie prestate dall'ente, nonché passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data di chiusura dell'esercizio l'ente non dispone di patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate dall'ente con parti correlate sono da ritenersi realizzate a normali condizioni di mercato.

Accordi fuori bilancio

Nell'esercizio in oggetto l'ente non ha stretto accordi fuori bilancio che nell'ottica dei loro effetti patrimoniali, finanziari ed economici e/o dei rischi e dei benefici da essi derivanti e/o derivati fossero tali da avere un effetto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da menzionare in

questa sezione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

L'ente è soggetto a direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Bolzano.

Osservazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione adottati sono conformi alla normativa civilistica. Il bilancio, così come la presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione delle informazioni richieste dall'art. 2435-bis è stata elaborata in conformità al principio della chiarezza.

Proposta di delibera

L'Organo istituzionale propone

- l'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2023,
- di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio, pari ad euro 1.352,09.

Bolzano, 4 marzo 2024

Il Presidente dell'Istituto

Andrea Dorigoni

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto
Istituto Promozione Lavoratori
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

	ESERCIZIO 2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.352	37.559
Imposte sul reddito	7.921	5.119
Interessi passivi/(attivi)	-7.342	-1.195
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.931</i>	<i>41.483</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.818	3.269
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.051	1.719
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-1	-1
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>6.868</i>	<i>4.987</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>8.799</i>	<i>46.470</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-21.775	34.220
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	119	-94
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-4.743	-20.146
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-7.004	27.534
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-33.403</i>	<i>41.514</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>-24.604</i>	<i>87.984</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.342	1.195
(Imposte sul reddito pagate)	-7.921	-5.119
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-3.669	-5.483
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-4.248</i>	<i>-9.407</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-28.852	78.577
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	-3.339
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	-3.339
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-28.852	75.238
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	186.570	111.332
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	186.570	111.332
<i>di cui non liberamente utilizzabili</i>		
<u>Disponibilità liquide a fine esercizio</u>		
Depositi bancari e postali	157.718	186.570
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	157.718	186.570
<i>di cui non liberamente utilizzabili</i>		